

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO

Campobasso – Barabello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia
– Ferrazzano – Fossato – Limonano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella
Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccapivara – Salcito – San Biase – Sant'Angelo Limonano – Torella del
Sannio – Trivento – Vinchiaturò

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
COMITATO DEI SINDACI**

Seduta del 11/04/2013

Delibera n. 2

OGGETTO: Regolamenti SAD disabili e SAD anziani: Approvazione.

L'anno duemilatrecento il giorno *undici* del mese di *Aprile* alle ore 17.30, in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza del Sindaco di Campobasso, Sen. **LUIGI DI BARTOLOMEO**, immediatamente sostituito dal Vicepresidente, Sindaco di Trivento, Sig. Gianfranco **MAZZEI**,

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	X
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	X
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	X
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	X
Sindaco del Comune di	Fossalto	
Sindaco del Comune di	Limosano	
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Montagano	
Sindaco del Comune di	Oratino	
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	
Sindaco del Comune di	Pietracupa	X
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	
Sindaco del Comune di	Roccapivara	X
Sindaco del Comune di	Salcito	
Sindaco del Comune di	San Biase	
Sindaco del Comune di	Sant'Angelo Limosano	
Sindaco del Comune di	Trivento	X
Sindaco del Comune di	Vinchiaturò	

Rilevato che, per scoraggiare la presentazione di istanze improprie, facendo meglio apprezzare il servizio pubblico, si è ritenuto di prevedere una quota di compartecipazione mensile a carico dell'utente, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente, prevedendo una quota fissa di € 0,50 per utente con ISEE fino ad € 4.000,00; per valori ISEE superiore ad € 16.000,00 il costo del servizio è interamente a carico dell'utente. Le fasce di ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "direttiva in materia di autorizzazioni ed accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206/06;

Ritenuto pertanto di approvare i Regolamenti anzidetti, SAD Disabili e SAD anziani, allegati al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale ;

Visto il Regolamento concernente il funzionamento del Comitato dei Sindaci;

Visto l'art. 147-bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, ai sensi del quale si dà atto della regolarità tecnica e della correttezza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Con voti _____ e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di approvare, al fine di uniformare e di estendere detta normativa all'intero Ambito Territoriale Sociale di Campobasso:
 - il Regolamento SAD Disabili con i relativi allegati,
 - il Regolamento SAD Anziani in favore delle persone anziane (ultrasessantacinquenni o affetti da senescenza precoce certificata) con i relativi allegati;
tanto,;
- 2) di demandare al Direttore dell'Ufficio di Piano tutti gli adempimenti consequenziali che scaturiscono dal presente atto;
- 3) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. ex art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di rendere i suddetti Regolamenti immediatamente operativi.

ART. 4 -Modalità di erogazione delle prestazioni

Il Servizio viene erogato, di norma, da un operatore domiciliare sociale, presso il domicilio dell'utente da un min. di 1 ad un max di 6 ore settimanali, su sei giorni settimanali (esclusi i festivi) dalle ore 08,00 alle ore 20,00.

Erogazioni superiori alle 6 ore settimanali possono essere attivate in casi eccezionali sulla base di una documentata relazione degli Uffici di Cittadinanza Sociale (Porta Unica di Accesso - P.U.A., nei modi in cui avrà attuazione), ma comunque nel limite max di 8 ore settimanali.

Il Servizio si integra con le prestazioni sanitarie previste nell'ambito dei programmi del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e con qualsiasi altra tipologia di servizio attivo e/o da attivarsi sul territorio e rivolte a categorie protette di utenza senza tuttavia erogazione in casi di sovrapposizioni di interventi aventi la stessa finalità, garantite dall'Azienda Sanitaria Regionale Molise (ASREM).

ART. 5 -Procedure di ammissione

L'Ufficio di Piano, d'intesa con il Centro per l'Integrazione Socio-Sanitaria dell'ASREM, predispone gli strumenti operativi per la gestione dell'accesso alle prestazioni ed in particolare:

- una porta unica di accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie che comprende funzioni di informazione dell'utenza potenziale, orientamento, facilitazione nell'accesso alle procedure, valutazione e accesso ai servizi. La richiesta di attivazione del Servizio può provenire da diversi soggetti: medici di medicina generale, assistente sociale, ospedale, ecc. In ognuno di questi casi la richiesta è trasmessa alla "porta di accesso", costituita da una *micro équipe* composta da figure professionali indicate dall'ASREM e dall'Ufficio di Piano, che svolge una prima istruttoria dei casi. A seguito dell'istruttoria, il richiedente verrà diretto ai servizi sociali o sanitari a seconda dei casi. In ogni altra situazione, anche dubbia, l'interessato è indirizzato all'unità di valutazione integrata multidimensionale (UVIM). La porta di accesso e l'UVIM saranno costituite a livello di distretto sanitario/ambito sociale;
- un sistema di valutazione dei bisogni che preveda diverse modalità e percorsi prestabiliti in relazione al potenziale bisogno degli utenti. Per quanti di loro presentino potenzialmente bisogni di natura socio-assistenziale si prevedono percorsi di valutazione e successivo accesso ai servizi più semplici e governati da figure professionali socio-assistenziali. Per gli utenti che presentano bisogni di natura complessa e socio-sanitaria si procederà ad una valutazione integrata ad opera dell'UVIM la cui composizione e modalità di funzionamento dovrà essere concordata tra l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario. Indicativamente, la composizione minima dell'UVIM è data da un assistente sociale e da una figura sanitaria (medico/infermiere). Tale composizione minima è arricchita da ulteriori figure professionali predefinite allo scopo, necessarie alla valutazione del caso specifico. Al fine di promuovere il monitoraggio delle richieste di prestazioni e conseguentemente leggere nel tempo i bisogni sociali e la loro evoluzione, è prevista l'implementazione di un sistema informativo;

Il procedimento di ammissione al Servizio prende avvio sulla base dell'istanza, compilata sull'apposito formulario, sottoscritta dall'interessato o suo delegato. In particolari casi di necessità e di urgenza il Servizio può essere attivato d'ufficio.

La domanda di ammissione al Servizio deve essere presentata presso la P.U.A. (Porta Unica d'Accesso) una volta istituita.

Nelle more dell'istituzione della P.U.A., la domanda è presentata presso l'Ufficio di Cittadinanza del Comune di riferimento, nei giorni e orari stabiliti, che provvederà, altresì, ad istruire la pratica e verificare l'ammissibilità al Servizio attraverso l'esame e la valutazione;

La compilazione della parte relativa alle condizioni cliniche dell'utente, dovrà essere compilata e sottoscritta dal medico curante.

Il punteggio totale massimo (somma dei quattro punteggi rilevati con gli appositi strumenti metodologici descritti, Allegati A, B, C e D) che un utente può raggiungere è pari a 320 e corrisponde alla completa autosufficienza, autonomia, integrazione sociale e capacità economica; valori più bassi sono proporzionali al grado di deficit globalmente considerato nei diversi aspetti analizzati della vita dell'anziano e determinano la priorità per l'accesso al Servizio.

Nel caso di parità di punteggio sarà favorito l'utente che avrà totalizzato il punteggio più basso secondo le seguenti priorità:

-Allegato D" Valutazione della situazione economica"

Il numero di posizioni utili in graduatoria è disposto da ogni singolo Comune dell'ATS con proprio provvedimento e tenendo conto della disponibilità di ore da assegnare. Nel caso in cui le richieste ammesse dovessero, nel corso dell'anno, superare le disponibilità di ore di servizio, si procederà all'attivazione dello stesso secondo l'ordine cronologico di protocollo pratica.

Più specificatamente si utilizza il seguente prospetto che mette in relazione il punteggio ottenuto con l'indice di Barthel ed il numero di ore di servizio da erogare:

BARTHEL	ORE DI SERVIZIO
0 - 100	DA 5 A 6 ORE
101 - 150	DA 3 A 4 ORE
151 - 320	DA 1 A 2 ORE

ART. 7 - Assenze

Il beneficiario o chi per lui è tenuto a comunicare al Comune di competenza eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni settimanali programmate.

In mancanza o in caso di tardiva comunicazione che impedisca di disdire tempestivamente l'intervento programmato, le quote di contribuzione al SAD devono comunque essere corrisposte.

Le assenze superiori a una settimana, non comunicate dai beneficiari, comportano l'interruzione del servizio.

ART. 8 - Concorso degli utenti al costo del servizio

Gli utenti che usufruiscono dei servizi oggetto del presente regolamento sono tenuti al pagamento di una quota di compartecipazione mensile, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore ISEE individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente.

La compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti avverrà con le seguenti modalità:

- 1) quota oraria fissa di 0,50 euro per utenti con ISEE familiare fino ad € 4.000,00;
- 2) quota oraria calcolata in proporzione diretta al valore ISEE per utenti con ISEE familiare da € 4.001,00 ad € 16.000,00, cui si aggiunge la quota fissa di cui al precedente punto 1), come da formula di calcolo illustrata nel prospetto allegato.

Le fasce ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "Direttiva in materia di autorizzazioni e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206 del 06/03/'06.

ART. 14 - Pubblicità

Copia del presente Regolamento Quadro è pubblicata all'albo pretorio del Comune Capofila e di tutti i Comuni dell'ATS di Campobasso, nonché sul sito internet www.comune.campobasso.it (o sull'eventuale sito dedicato dell'ATS di Campobasso).

Copia del Regolamento Quadro è, altresì, tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 15 – Clausola di adeguamento normativo

Il presente regolamento quadro si intende automaticamente modificato per effetto di sopravvenute norme vincolanti regionali e/o nazionali.

In tal caso, in attesa della formale modifica del regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ART. 16 – Norma transitoria

Il servizio di assistenza domiciliare anziani è di competenza dei singoli comuni.

Ne consegue che ogni singolo comune dell'Ambito contribuirà al costo del servizio, al netto della compartecipazione a carico dell'utenza, nei limiti del budget stanziato nei bilanci comunali a tal fine.

Pertanto, l'accesso al servizio da parte degli utenti avverrà sulla base di graduatorie, secondo le modalità di cui al presente regolamento, specifiche per ogni comune, fino a concorrenza degli stanziamenti del singolo comune, tenuto conto dei costi unitari del servizio (anche derivanti dall'eventuale aggiudicazione a terzi).

Sono comunque possibili, in corso d'opera, eventuali integrazioni finanziarie, da parte dei comuni stessi, in funzione dell'effettivo andamento della domanda del servizio nello specifico bacino d'utenza di riferimento.

E' altresì possibile che l'Ambito in relazione alle proprie disponibilità finanziarie e secondo gli indirizzi regionali, intervenga a finanziare, in toto o in parte il servizio di che trattasi.

ART. 17 - Entrata in vigore

Il presente regolamento è immediatamente esecutivo, alla data della sua approvazione.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Buiso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Lituosano – Lucito – Mirabello Sanmitico – Molise – Montagano – Onufrio – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccarivara – Safelto – San Biase – Smt' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

- c) associazioni che prevedono nel proprio statuto forme di assistenza.

ART. 2 - Destinatari

Il SAD di cui al presente regolamento è destinato a tutte le persone riconosciute diversamente abili ai sensi della legge 104/92, oppure già riconosciute invalide civili, ma che abbiano inoltrato istanza di riconoscimento della legge 104, di età inferiore ai 65 anni, residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso (salva la previsione di cui all'art. 3, comma 4, della L. 104/92, secondo la quale: "La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali).

ART. 3 - Prestazioni e Servizi

Il servizio di Assistenza Domiciliare fornisce le seguenti prestazioni socio-assistenziali:

1) Aiuto per il governo della casa:

- Riordino e pulizia dell'alloggio;
- Cambio biancheria;
- Spesa e/o accompagnamento per il rifornimento di generi alimentari.

2) Aiuto per la cura della persona:

- Alzata dal letto e rimessa a letto;
- Igiene personale;
- Bagno e riordino del bagno; vestizione;
- Consegna/somministrazione/preparazione pasti.

3) Aiuto per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere:

- Aiuto per una corretta deambulazione dietro prescrizione medica;
- Mobilizzazione dell'utente allettato;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o ausili per lavarsi, vestirsi, mangiare, camminare da soli;
- Inserimento in attività sociali fuori casa;
- Assicurare la continuità delle cure ed i collegamenti funzionali con i presidi sanitari e le strutture residenziali e semiresidenziali territoriali;
- Accompagnamento per accesso ai servizi sanitari, assistenziali ed altro (spesa, ritiro pensioni, pagamento utenze, pratiche burocratiche, ecc...);

4) Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, sotto il controllo medico:

- Controllo dell'assunzione dei farmaci;
- Ritiro ricette, acquisto farmaci, consegna presidi sanitari, colloqui con il medico curante, collegamento tra l'utente ed i servizi sanitari.

5) Prestazioni di segretariato sociale:

- Informazioni ed assistenza per pratiche pensionistiche o di altri servizi ;
- Accompagnamento per necessità di vario tipo;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Basso – Casaleprano – Castelbotteccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato – Limosano – Lucito – Mibello Sanvitale – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaraso – Salsano – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

presentano potenzialmente bisogni di natura socio-assistenziale si prevedono percorsi di valutazione e successivo accesso ai servizi più semplici e governati da figure professionali socio-assistenziali. Per gli utenti che presentano bisogni di natura complessa e socio-sanitaria si procederà ad una valutazione integrata ad opera dell'UVIM la cui composizione e modalità di funzionamento dovrà essere concordata tra l'Ufficio di Piano e il Distretto Sanitario. Indicativamente, la composizione minima dell'UVIM è data da un assistente sociale e da una figura sanitaria (medico/infermiere). Tale composizione minima è arricchita da ulteriori figure professionali necessarie alla valutazione del caso specifico. Al fine di promuovere il monitoraggio delle richieste di prestazioni e conseguentemente leggere nel tempo i bisogni sociali e la loro evoluzione, è prevista l'implementazione di un sistema informativo;

- ✓ la progressiva rivalutazione degli utenti già in carico. Posto che i bisogni dei nuovi utenti, come sopra specificato, saranno valutati secondo modalità integrate, dovrà essere attivata una modalità congiunta Ambito – ASReM per la rivalutazione dei bisogni degli utenti che usufruiscono già di prestazioni.

In particolari casi di necessità e di urgenza il Servizio può essere attivato d'ufficio.

La domanda di ammissione al Servizio deve essere presentata presso la P.U.A. (Porta Unica d'Accesso) una volta istituita. Nelle more dell'istituzione della P.U.A, la domanda è presentata presso l'Ufficio di Cittadinanza del Comune di riferimento, nei giorni e orari stabiliti, che provvederà, altresì, ad istruire la pratica nel seguente modo:

- visita domiciliare dell'assistente sociale del Comune insieme all'assistente sociale della Cooperativa soggetto gestore;
- somministrazione dell'Indice di Barthel *allegato 2*;
- compilazione della Scheda Individuale *allegato 3*;
- stesura del piano individuale a firma dell'assistente sociale del Comune.

E' opportuno verificare l'ammissibilità al Servizio attraverso l'esame e la valutazione multidimensionale dei seguenti parametri:

- ✓ autosufficienza, autonomia, rapporti sociali, situazione economica. Tale analisi è coadiuvata dall'utilizzo di strumenti metodologici appositamente progettati, in grado di approfondire i diversi aspetti della vita dell'utente;
- ✓ la composizione del nucleo familiare;
- ✓ la certificazione medica e/o le relazioni attestanti la situazione di disagio psicosanitario;
- ✓ il valore ISEE del nucleo familiare,¹ relativo ai redditi percepiti nella precedente DSU. Quando ciò non è possibile perché la presentazione deve essere richiesta in un periodo dell'anno in cui non si può ancora presentare la dichiarazione dei redditi, bisognerà dichiarare il reddito relativo all'ultima dichiarazione presentata.

Tutto quanto su menzionato deve essere certificato dal richiedente tranne la certificazione ai sensi della Legge 104/92

¹ Il nucleo familiare è composto dal richiedente la prestazione/servizio, dei componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223 e dai soggetti considerati a carico ai fini dell'IRPEF del richiedente e di ciascuno dei componenti la famiglia anagrafica.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Basso – Casaleprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mafanello – Mafano – Molise – Montogano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaraso – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornella del Sannio – Trivento – Viuchituro.

Nel caso di parità di punteggio sarà favorito l'utente al quale sia riferibile il punteggio più basso, secondo le seguenti priorità:

- *Allegato D "Valutazione della situazione economica"*

Il numero di posizioni utili in graduatoria è disposto con provvedimento dell'Ufficio del Piano di Zona tenendo conto della disponibilità finanziaria.

Più specificatamente si utilizza il seguente prospetto che mette in relazione il punteggio ottenuto con l'Indice di Barthel ed il numero di ore di servizio da erogare:

BARTHEL	ORE SERVIZIO
0 – 100	6
101 – 150	4
151 – 320	2

In caso di utenti minorenni si utilizza un'ulteriore scheda (*SCHEDA MINORE – allegato 4*) che evidenzia alcuni fattori specifici ai quali è attribuito un punteggio, il cui totale va ad incidere sul punteggio finale dell'Indice di Barthel.

In ogni caso un ulteriore incremento di due ore settimanali può essere previsto, anche solo per brevi periodi, in caso di minori o di disabili in condizione di gravità (art. 3 comma 3 Legge 104/92) dietro valutazione dell'assistente sociale e con l'approvazione dell'Ufficio di Piano.

ART. 7 – Assenze e Sospensioni

L'utente o chi per lui è tenuto a comunicare agli Uffici di Cittadinanza le eventuali assenze dal proprio domicilio e/o sospensioni temporanee dal servizio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.

In mancanza o in caso di tardiva comunicazione che impedisca di disdire tempestivamente l'intervento programmato, il costo sociale complessivo del SAD dev'essere comunque essere corrisposte.

Il cambio di residenza e/o di domicilio, non comunicato per iscritto dall'utente, le assenze superiori ad una settimana e le sospensioni del servizio, comportano l'interruzione temporanea delle prestazioni.

Le sospensioni superiori a due mesi determinano l'interruzione del Servizio e lo scorrimento della graduatoria.

ART. 8 – Competenze dell'aggiudicatario del servizio (in caso di gestione in appalto)

L'aggiudicatario del servizio di assistenza domiciliare è tenuto a:

- gestire e governare il personale addeletto;
- distribuire i compiti agli operatori in base alla prestazione richiesta;
- garantire che i requisiti professionali degli operatori siano in relazione al tipo di prestazione richiesta;
- garantire l'assoluta riservatezza, verso i terzi non autorizzati, sul trattamento dei dati personali sensibili e sul trattamento del servizio erogati agli utenti (D.lgs 196/03 – Codice deontologico);

- ✓ una scheda individuale che indichi le presenze, le ore di servizio effettuate e le generalità dell'utente assistito firmata dall'operatore e dal Responsabile del Soggetto aggiudicatario;
- ✓ una cartella personale contenente la documentazione amministrativa e tecnica.

La documentazione relativa agli operatori e agli utenti viene trasferita mensilmente dall'aggiudicatario all'Ufficio del Piano di Zona che provvede, dopo le opportune verifiche a liquidare quanto dovuto.

In caso di gestione diretta (in economia) del servizio, analoghe modalità saranno assicurate dagli addetti al coordinamento dei servizi (personale dell'Ufficio del Piano di Zona e dell'ASREM).

ART. 9 – Divieti per gli operatori

E' fatto divieto agli operatori domiciliari:

- di introdurre nel contesto di lavoro persone estranee e/o prendere iniziative riguardanti l'attività, senza preventiva autorizzazione;
- di fare uso della propria auto privata per trasportare gli utenti;
- di accettare mance, compensi, regali di ogni genere da parte degli utenti e loro familiari.

L'Ufficio del Piano di Zona ha la facoltà di chiedere, indicando i motivi, l'allontanamento di quei lavoratori che rechino disservizio e non rispettino le norme contenute nel presente regolamento.

ART. 10 - Concorso degli utenti al costo del servizio

Gli utenti che usufruiscono dei servizi oggetto del presente regolamento sono tenuti al pagamento di una quota di compartecipazione mensile, rapportata al valore ISEE del nucleo familiare o al valore ISEE individuale, al 31 dicembre dell'anno precedente.

La compartecipazione al costo dei servizi da parte degli utenti avverrà con le seguenti modalità:

- 1) quota oraria fissa di 0,50 euro per utenti con ISEE familiare fino ad € 4.000,00;
- 2) quota oraria calcolata in proporzione diretta al valore ISEE per utenti con ISEE familiare da € 4.001,00 ad € 16.000,00, cui si aggiunge la quota fissa di cui al precedente punto 1), come da formula di calcolo illustrata nel prospetto allegato.

Le fasce ISEE, da € 4.001,00 ad € 16.000,00 sono conformi a quanto previsto dalla Regione Molise nella "Direttiva in materia di autorizzazioni e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti Pubblici ed Enti gestori", approvata con deliberazione di G.R. n. 206 del 06/03/06.

- 3) Costo dei servizi totalmente a carico dell'utente per valori di ISEE familiare superiori ad € 16.000,00;
- 4) Resta inteso che nel caso di disabile grave, (art. 3 comma 3 della L. 104/92), verrà preso in considerazione solo l'ISEE individuale, ai sensi del Decreto Lgs.109/98 dell'art. 3 comma 2 e del Decreto Lgs. 130/2000.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalepinno – Castelbologno – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mafano – Mafano – Molise – Montebello – Montebello – Montebello – Montebello – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaraso – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tornetta del Sannio – Trivento – Vinchiaturo.

ARTICOLO 17 – Clausola di adeguamento normativo

Il presente regolamento si intende automaticamente superato per effetto di sopravvenute norme vincolanti regionali e/o nazionali.

In tal caso, in attesa della formale modifica del regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

ARTICOLO 18 - Entrata in vigore

Il presente regolamento è immediatamente esecutivo, alla data della sua approvazione.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Dronia – Terrazzano – Fossato –
Limosno – Lucito – Mirabello Sannitico – Molise – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccevitellana – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vituliano.

- Lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario dell'utente ed eventuale servizio di lavanderia;
- Piccoli lavori di rammendo e cucito;
- Preparazione dei pasti ed eventuali pulizia delle stoviglie;
- Attivazione di risorse per i problemi riguardanti la manutenzione dell'alloggio;
- Sanificazione e Sanitizzazione ambientale;
- Curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare;
- Raccogliere e stoccare in modo corretto i rifiuti, trasportare il materiale biologico sanitario e i campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.

Aiuto nelle attività fisiche personali, volto a favorire e/o a mantenere l'autosufficienza nell'attività giornaliera:

- Curare l'igiene della persona (aiuto per il bagno e la pulizia personale);
- Vestizione;
- Aiuto nell'assunzione dei pasti;
- Aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare, ecc.;
- Trasporto e/o accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità quando egli non sia in grado di recarsi da solo e non vi siano altre risorse disponibili (es. familiari).

Prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, complementari alle attività assistenziali:

- Attuare i piani di lavoro;
- Assistenza per la corretta esecuzione delle prescrizioni farmacologiche e/o riabilitative prescritte dal medico;
- Segnalazione al medico curante di qualsiasi situazione di anormalità nelle condizioni dell'utenza;
- Aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- Attuare interventi di primo soccorso;
- Effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- Controllare e assistere la somministrazione delle diete;
- Collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi;

Interventi di segretariato e animazione sociale:

- Spesa e rifornimenti;
- Partecipazione alle attività previste dai Centri di aggregazione;
- Trasporto e/o accompagnamento dell'utente;
- Disbrigo pratiche, informazione, assistenza e formazione;
- Coinvolgimento di parenti e vicini;

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano – Fossato –
Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molfese – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani – Roccaavivara – Salcito –
San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso – Baranello – Busso – Casalciprano – Castelbottaccio – Castellino del Biferno – Castropignano – Duronia – Terrazzano –
Fossato – Limosano – Lucito – Mirabello Sannitico – Molfese – Montagano – Oratino – Petrella Tifernina – Pietracupa – Ripalimosani –
Roccaavivara – Salcito – San Biase – Sant' Angelo Limosano – Tomella del Sannio – Trivento – Vinchiaturo

Allegato A Indice di Barthel

Valutazione delle ADL (Activities of Daily Living)

ALIMENTAZIONE	1) Indipendente	10
	2) Necessita di assistenza, ad es. per tagliare il cibo	5
	3) Incapace	0
FARE IL BAGNO	1) Indipendente	5
	2) Dipendente	0
IGIENE PERSONALE	1) Si lava la faccia, si pettina, si lava i denti, si rade (inserisce la spina se usa il rasoio)	5
	2) Necessita di aiuto	0
VESTIRSI	1) Indipendente, si lega le scarpe, usa le cerniere lampo, bottoni	10
	2) Necessita di aiuto ma compie almeno metà del compito in tempo ragionevole	5
	3) Dipendente	0
CONTROLLO della VESCICA	1) Continente	10
	2) Occasionali incidenti o necessità di aiuto	5
	3) Incontinente	0
CONTROLLO del RETTO	1) Continente	10
	2) Occasionali incidenti o necessità di aiuto	5
	3) Incontinente	0
TRASFERIMENTI nel BAGNO	1) Indipendente con l'uso del bagno o della padella	10
	2) Necessita di qualche aiuto per l'equilibrio, vestirsi/svestirsi o usare carta igienica	5
	3) Dipendente	0
TRASFERIMENTI SEDIA LETTO	1) Autonomo	15
	2) Minima assistenza e supervisione	10
	3) In grado di sedersi, ma necessita della max assistenza per trasferirsi	5
	4) Incapace o equilibrio da seduto	0
DEAMBULAZIONE	1) Indipendente per più di 45 m, può usare ausili (es. bastone) ad eccezione del grotto	15
	2) Necessita di aiuto di una persona per > 45 m	10
	3) Indipendente con la carrozzina per > 45 m	5
	4) Immobile	0
SALIRE LE SCALE	1) Indipendente, può usare ausili	10
	2) Necessita di aiuto o supervisione	5
	3) Incapace	0
Punteggio Totale		100/100

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso - Baranello - Busso - Casalopiano - Castelbotafaccio - Castellino del Biferno - Castropignano - Duronia - Terrazzano - Fossato -
 Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise - Montagano - Onano - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccaravivam - Salcito -
 San Biase - Sant' Angelo Limosano - Tomella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

Allegato C Valutazione delle variabili relazionali

ALTITUDINE ABITAZIONE	1) inferiore a 500 Alt.s.l.m.	5
	2) oltre 500 Alt.s.l.m.	0
LOCALIZZAZIONE ABITAZIONE	1) inferiore a 3km dal nucleo abitato	5
	2) oltre i 3km dal nucleo abitato	0
DISLOCAZIONE DELL'ABITAZIONE NEL TERRITORIO	1) servita (mezzi pubblici, servizi vari)	10
	2) poco servita	5
	3) isolata	0
Punteggio Parziale		/20
PROSSIMITÀ' FAMILIARI	DEI 1) presenza di familiari residenti/domiciliati nello stesso condominio o abitazione dell'anziano	20
	2) presenza di familiari residenti/domiciliati nel comune dell'anziano	15
	3) presenza di familiari residenti/domiciliati entro 50km dal comune di residenza dell'anziano	10
	4) presenza di familiari residenti fuori regione	5
	5) senza famiglia	0
SOSTEGNO FAMILIARI	DEI 1) l'anziano bisognoso ha familiari che apportano sostegno	20
	2) l'anziano bisognoso ha familiari che non apportano sostegno	10
	3) presenza di familiari all'interno dello stesso nucleo, impossibilitati a fornire assistenza all'interno a causa di handicap grave / assenza di familiari / probabile necessità di ricovero	0
Punteggio Parziale		/40
Punteggio Totale		60/60

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"
Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso - Bannello - Busso - Casaleprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno - Castropignano - Dronia - Terracina - Fossato -
Limosano - Lucito - Mimbello Sanitico - Molise - Montagano - Onano - Petrella Tifernina - Pietrakenpa - Ripalimosani - Roccaraso - Safio -
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Tornella del Sannio - Trivento - Viuchiaturo

Formula di acquisizione del consenso dell'interessato

Acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 10 della Legge 675/1996 e dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, l'interessato presta il suo consenso al trattamento dei dati personali.

Do Il consenso Nego Il consenso

al trattamento e alla comunicazione dei dati personali di

- _____
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> quale diretto interessato | <input type="checkbox"/> in qualità di soggetto avente rappresentanza legale |
| <input type="checkbox"/> in qualità di soggetto avente patria potestà | <input type="checkbox"/> in qualità di tutore legale |

Nome e Cognome _____

Luogo e data _____

Firma (leggibile) _____

NOTA 1: Ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 675/1996, come modificato dal D.lgs n.467/2001 e dell'art. 24 del D.lgs. 196/2003, l'obbligo di acquisizione del consenso è escluso quando il trattamento:

- riguarda dati raccolti e detenuti in base a un obbligo previsto dalla legge, da regolamento o da norme comunitarie;
- è necessario per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato, o per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta di quest'ultimo, ovvero per l'adempimento di un obbligo legale;
- riguarda dati provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque;
- è finalizzato unicamente a scopi di ricerca scientifica o di statistica ed è effettuato nel rispetto del codice di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'articolo 31 Legge 675/1996, e dell'art. 12 D.lgs. 196/2003;
- è effettuato nell'ambito della professione di giornalista e per l'esclusivo perseguimento delle relative finalità, in tal caso applicando il codice di deontologia di cui all'art. 25 della Legge 675/1996, e all'art. 139 del D.lgs. 196/2003;
- riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, raccolti anche ai fini indicati nell'art. 13, comma 1, lettera e) della Legge 675/1996 e nell'art. 7, comma 4 del D.lgs 196/2003, nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale;
- è necessario per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo, nel caso in cui l'interessato non può prestare il proprio consenso per impossibilità fisica, per incapacità di agire o per incapacità d'intendere o di volere;
- è necessario ai fini dello svolgimento delle investigazioni difensive di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalità e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento;
- è necessario, nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato.

NOTA 2: La comunicazione e la diffusione dei dati devono avvenire con il consenso dell'interessato, tranne:

- qualora siano necessarie per l'esecuzione di obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato o per l'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta di quest'ultimo;
- limitatamente alla comunicazione, quando questa sia necessaria, nei casi individuati dal Garante sulla base dei principi sanciti dalla legge, per perseguire un legittimo interesse del titolare o di un terzo destinatario dei dati, qualora non prevalgano i diritti e le libertà fondamentali, la dignità o un legittimo interesse dell'interessato;
- se i dati provengono da pubblici registri, etc. fermi restando i limiti stabiliti per la loro conoscibilità e pubblicità;
- in adempimento di obblighi previsti da legge, regolamento o normativa comunitaria;
- nell'esercizio della professione di giornalista;
- se i dati sono relativi allo svolgimento di attività economiche (senza l'estensione alle attività di informazione commerciale, etc.);
- in casi di necessità per la vita o l'incolumità dell'interessato e lo stesso non è in grado di acconsentire;
- (limitatamente alla comunicazione) se è necessaria ai fini dell'attività investigativa difensiva di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 397, o alla difesa in giudizio;
- qualora siano necessarie per finalità di ricerca scientifica o di statistica e siano effettuate nel rispetto del codice di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'art. 31 Legge 675/1996, e dell'art. 12 D.lgs. 196/2003;
- (limitatamente alla comunicazione) se è effettuata nell'ambito dei gruppi bancari, nonché tra società collegate e/o controllate, i cui trattamenti con finalità correlate sono stati regolarmente notificati e per il perseguimento delle stesse finalità per cui sono stati raccolti.

Ambito Territoriale Sociale di "Campobasso"

Piano Sociale di Zona 2010-2012

Campobasso - Baranello - Busso - Casaleprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno - Castropignano - Daronia - Terrazano - Fossato -
Limosano - Lucito - Minabello Sannitico - Molise - Montagano - Onano - Petrella Tifemina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccaraso - Salcito -
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Tornella del Sannio - Trivento - Viuchiaturo

Allegato 4

SCHEDA MINORE

Età minore punti 10 €

Presenza di entrambi i genitori e/o altri familiari che possono accudirlo punti 5 €

Scuola frequentata anno scolastico in corso _____ punti 5 €

Servizi usufruiti del Comune _____ punti 5 €

Servizi usufruiti di altri Enti _____ punti 5 €

TOTALE PUNTI _____

TOTALE COMPLESSIVO _____

Riabilitazione attuale presso il Centro _____

il _____

Necessità particolari _____

Motivazione richiesta servizio di assistenza domiciliare _____

FIRMA ASSISTENTE SOCIALE

Presenti n. 10, assenti n. 15

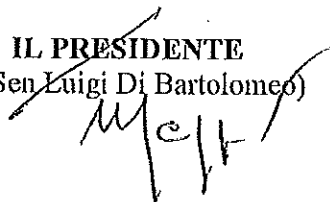
Dopo l'apertura della seduta e la constatazione del numero legale, assume la Presidenza il Vicepresidente del Comitato dei Sindaci, Sindaco del Comune di Trivento, sig. Gianfranco Mazzei, assistito dalla dott.ssa Raffaella Rosa che assume le funzioni di segretaria.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Allegati:

- 1) Regolamento SAD disabili;
- 2) Regolamento SAD anziani.

IL PRESIDENTE
(Sen Luigi Di Bartolomeo)



IL DIRETTORE DELL'ATS
(Dott. Vincenzo De Marco)

